



INCONTRI CHE CAMBIANO LA VITA

8 NOVEMBRE 2018

TU VIENI DA ME?

L'incontro di Gesù con Giovanni Battista (Mt 3, 1-17)

13 DICEMBRE 2018

MAESTRO DOVE ABITI?

I primi discepoli (Gv 1, 35-51)

10 GENNAIO 2019

VUOI GUARIRE?

Presso la piscina di Betzaetà (Gv 5, 1-18)

7 FEBBRAIO 2019

VOI, CHI DITE CHE IO SIA?

Gesù con i suoi (Mt 16, 13-23)

14 MARZO 2019

CHE COSA MI MANCA ANCORA?

Il giovane dalle tante cose (Mt 19, 16-26)

10 MAGGIO 2019 OTRANTO • ORE 20.30

MI VUOI BENE? TU LO SAI...

Con Pietro sulle rive del lago (Gv 21, 1-19)

6 APRILE 2019 • CALIMERA

**GIORNATA DIOCESANA
DELLA GIOVENTÙ**

Ecco la serva del Signore; avvenga per me
secondo la tua parola (Lc 1, 38)



MI VUOI BENE? TU LO SAI ...

Con Pietro sulle rive del lago (Gv 21, 1-19)

Cripta della Cattedrale di Otranto

Canto iniziale: È L'INCONTRO DELLA VITA

E' l'incontro della vita, è l'incontro intorno a te.

Tu che sei realtà infinita, tu ci chiami tutti a te.

E il tuo Spirito è una brezza, che dissolve ogni tristezza

nell'amore che tu vuoi fra di noi, nell'amore che tu vuoi tra di noi.

Nel tuo cuore noi troviamo il paradiso

nel tuo cuore noi troviamo l'unità

Nel tuo cuore gli orizzonti più splendenti, nel tuo cuore è l'umanità.

E' l'incontro della gioia, è l'incontro tra di noi

tu risplendi nella gloria, sei presente in mezzo a noi.

Non importa noi chi siamo, ciò che importa è che ci amiamo

dell'amore che tu vuoi fra di noi, dell'amore che tu vuoi fra di noi.

E' l'incontro dei fratelli, tutti uniti qui con te

e i propositi più belli adesso nascono con te.

C'è la forza, la sorgente, la più pura delle fonti

nell'amore che tu vuoi fra di noi, nell'amore che tu vuoi fra di noi

Saluto iniziale

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

V. La pace sia con voi

T. E con il tuo spirito

Saluto ai giovani e introduzione da parte del Vescovo

G. Promessa e rischio, fedeltà e coraggio... di Dio per noi.

Si fida di me. Rischia tutto per me.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO: Vieni, Spirito!

(durante l'invocazione, viene portato dai giovani il Crocifisso di San Damiano)

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.

Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.

Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.

Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,

invochiamo la tua presenza scendi su di noi.

Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.

Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

I TAPPA - Il coraggio di Dio

Preghiera di contemplazione

1 L Dice il Signore: «Io ti amo. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato. Io ti sostengo e ti rispetto fino in fondo nella tua libertà. Io non mi dimentico mai di te, sei sempre nel mio cuore e ti ho disegnato sul palmo della mia mano, mi sono tatuato il tuo volto. Il mio amore per te è un amore quotidiano, discreto, rispettoso, amore di libertà e per la libertà, amore che guarisce ed eleva».

Canto: **JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE, ALLELUJA, ALLELUJA.**

JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE, YOU ARE MY LIFE, ALLELUJA.

(durante il canone è portata una fiaccola accesa davanti al Crocifisso)

2 L Dice il Signore: «Ho dato tutto per te, per amore tuo. Le mie braccia aperte sulla croce sono il segno del mio amore per te. Ti ho amato fino alla fine. Voglio salvarti, voglio renderti felice, per sempre. E se pecchi e ti allontani, ti nuovo ti rialzo con il potere della croce. Io ti perdono, sempre, all'infinito. Non posso fare a meno di salvarti. Ti voglio abbracciare, come ho fatto con il figlio prodigo, come ho fatto con Pietro che mi aveva rinnegato. Il mio amore è gratuito, devi solo accogliermi con gratitudine e gioia».

Canto: **JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE, ALLELUJA, ALLELUJA.**

JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE, YOU ARE MY LIFE, ALLELUJA.

(durante il canone è portata una fiaccola accesa davanti al Crocifisso)

3 L Dice il Signore: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Io sono vivo. Riempio tutto con la mia presenza, seppur invisibile, e dovunque tu vada, io ti aspetterò. Continuo a venire ogni giorno per invitarti a camminare verso un orizzonte sempre nuovo. Non temere, il male non ha l'ultima parola, ma io ho vinto la morte e voglio trionfare in te. Io vivo in te».

Canto: **JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE, ALLELUJA, ALLELUJA.**

JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE, YOU ARE MY LIFE, ALLELUJA.

(durante il canone è portata una fiaccola accesa davanti al Crocifisso)

T Gesù, tu sei l'eterno vivente. Con te il nostro cuore è radicato in una sicurezza di fondo. Tu sei venuto per darci una vita bella, buona e beata. Tu non sei stato geloso della tua uguaglianza con Dio ma hai rinunciato a tutto e ti sei fatto amico e servo di tutti noi e noi vogliamo esultare in te e per te.

II TAPPA - Il dono di Dio

Meditiamo la Parola

Acclamazione al Vangelo

Alle-alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Signore tu sei veramente il Cristo, il Figlio di Dio.

Donaci di credere sempre nel tuo amore.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un pò del pesce che avete preso or ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", poiché sapevano bene che era il Signore. Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce. Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene? E gli disse: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi". Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: "Seguimi".

Intervento del Vescovo

Canto: TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino, Tu sei la nostra grande nostalgia,
Tu sei il cielo chiaro dopo la paura, dopo la paura d'esserci perduti
e tornerà la vita in questo mare.

**Soffierà, soffierà, il vento forte della vita, soffierà sulle vele e le gonfierà di te.
Soffierà, soffierà, il vento forte della vita, soffierà sulle vele e le gonfierà di te.**

Tu sei l'unico volto della pace, Tu sei speranza nelle nostre mani,
Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali, sulle nostre ali soffierà la vita
e gonfierà le vele per questo mare.

III TAPPA – La risposta a Dio

Preghiera di intercessione

V Ed ora, cari ragazzi, presentiamo a Dio i nostri desideri, affidiamo a Lui la nostra giovinezza, i nostri percorsi di crescita. Dopo ogni preghiera cantiamo insieme:

**Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio, nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta!**

1. «La giovinezza, fase dello sviluppo della personalità, è marcata da sogni che vanno prendendo corpo, da relazioni che acquistano sempre più consistenza ed equilibrio, da tentativi e sperimentazioni, da scelte che costruiscono gradualmente un progetto di vita. In questa stagione della vita i giovani sono chiamati a proiettarsi in avanti senza tagliare le radici, a costruire autonomia, ma non in solitudine».

Aiutaci, Signore, a perseverare sulla strada dei sogni, a stare attenti a una tentazione che spesso ci fa brutti scherzi: l'ansia. Può diventare una grande nemica quando ci porta ad arrenderci perché scopriamo che i risultati non sono immediati. I sogni più belli si conquistano con speranza, pazienza e impegno, rinunciando alla fretta. Donaci la forza per non bloccarci per insicurezza, per la paura di rischiare e di commettere errori.

**Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio, nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta!**
(durante il canto, vengono portati dei palloncini)

2. «Il Signore non vuole indebolire la nostra voglia di vivere. Fa bene ricordare ciò che insegnava un sapiente dell'Antico Testamento: «Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene. Non privarti di un giorno felice». Il vero Dio, quello che ti ama, ti vuole felice. Ecco perché nella Bibbia troviamo anche questo consiglio rivolto ai giovani: «Godi, o giovane, nella tua giovinezza, e si rallegri il tuo cuore nei giorni della tua gioventù. Caccia la malinconia dal tuo cuore».

Aiutaci, Signore, a esserti grati e a essere capaci di godere dei tuoi piccoli regali di ogni giorno, a soffermarci davanti alle cose semplici e piacevoli che incontriamo ad ogni passo. Donaci la forza di saper aprire gli occhi e soffermarci per vivere pienamente e con gratitudine ogni piccolo dono della vita.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio, nulla gli manca.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta!

(durante il canto, vengono portati dei palloncini)

3. «L'amicizia è un regalo della vita e un dono di Dio. Attraverso gli amici, il Signore ci purifica e ci fa maturare. Allo stesso tempo, gli amici fedeli, che sono al nostro fianco nei momenti difficili, sono un riflesso dell'affetto del Signore, della sua consolazione e della sua presenza amorevole. Avere amici ci insegna ad aprirci, a capire, a prenderci cura degli altri, a uscire dalla nostra comodità e dall'isolamento, a condividere la vita. Ecco perché «per un amico fedele non c'è prezzo».

Ricordaci sempre, Signore Gesù, che l'amicizia con te è indissolubile. Tu non ci abbandoni mai, anche se a volte sembri stare in silenzio. Quando abbiamo bisogno di te, ti lasci trovare e stai al nostro fianco dovunque andiamo. A noi chiedi di non abbandonarti ma se ci allontaniamo, tu rimani fedele, perché non puoi rinnegare te stesso.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio, nulla gli manca.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta!

(durante il canto, vengono portati dei palloncini)

4. «Innamorati di Cristo, i giovani sono chiamati a testimoniare il Vangelo ovunque con la propria vita. Essere apostoli non significa portare un distintivo all'occhiello della giacca; non significa parlare della verità, ma viverla, incarnarsi in essa, trasformarsi in Cristo. Essere apostolo non consiste nel portare una torcia in mano, nel possedere la luce, ma nell'essere la luce. Il Vangelo, più che una lezione è un esempio».

Aiutaci, Signore, ad essere testimoni, a condividere, a raccontare agli altri che Lui ci dà la forza di vivere, che è bello conversare con Lui, che ci fa bene meditare le sue parole.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio, nulla gli manca.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta!

(durante il canto, vengono portati dei palloncini)

V E ora, cari ragazzi, concludiamo chiedendo l'aiuto e la protezione di Maria, colei che ha avuto il coraggio di rispondere a Dio: "Eccomi, sono la serva del Signore"

T. Chiunque tu sia, che nel flusso di questo tempo ti accorgi che,
più che camminare sulla terra, stai come ondeggiando tra burrasche e tempeste,
non distogliere gli occhi dallo splendore di questa stella,

se non vuoi essere sopraffatto dalla burrasca!

Se sei sbattuto dalle onde della superbia, dell'ambizione, della calunnia, della gelosia, guarda la stella, invoca Maria.

Se l'ira o l'avarizia, o le lusinghe della carne hanno scosso la navicella del tuo animo, guarda Maria.

Se turbato dalla enormità dei peccati, se confuso per l'indegnità della coscienza, cominci ad essere inghiottito dal baratro della tristezza

e dall'abisso della disperazione, pensa a Maria.

Non si allontani dalla tua bocca e dal tuo cuore, e per ottenere l'aiuto della sua preghiera, non dimenticare l'esempio della sua vita.

Seguendo lei non puoi smarrirti, pregando lei non puoi disperare.

Se lei ti sorregge non cadi, se lei ti protegge non cedi alla paura,

se lei ti è propizia raggiungi la mèta.

(San Bernardo da Chiaravalle)

Benedizione finale da parte del Vescovo

Canto finale: Resta qui con noi

Le ombre si distendono scende ormai la sera e si allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già, resta qui con noi Signore è sera ormai.

Resta qui con noi il sole scende già, se tu sei fra noi la notte non verrà.